IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 12.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 483.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Ult. quarto - Leva il sole ore 5.43, tramonta ore 6.0. Trieste, Sabato 14 Settembre 1895 Oggi: Elev. d. Croce. - Domani: Nome di Maria. N. 4997

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La seduta della presidenza della sinistra riunita — Il futuro ministero. VIENNA 13 (N). Com'era stato annunciato, questa mattina ha avuto luogo la seduta della presidenza della sinistra riunita. In essa il barone Chlumeky comunicò ai colleghi che il luogotenente della Galizia, conte Badeni, destinato a divenire presidente del consiglio dei ministri, vorrebbe, se fosse possibile, entrare in amichevoli accordi con la sinistra riunita. Aggiunse poscia che il principe Hohenwart deporrà il suo mandato da deputato, venendo chiamato a far parte della Camera dei signori.

Nell'adunanza non si prese alcun conchiuso sopra i buoni desideri del conte Badeni, per non volersi impegnare prematuramente; ma si decise invece di aspettare per vedere quale indirizzo di governo assumerà il nuovo ministero. La notizia della nomina del noto clericale conte Ledebour a ministro dell'agricoltura ha prodotto visibile malcontento fra i liberali, mentre minori difficoltà e disapprovazioni hanno incontrato le altre candidature.

A quanto si dice, l'ex ministro cav. Gautsch verrebbe nuovamente chiamato al ministero della publica istruzione; il liberale conte Gleispach, presidente del tribunale d'appello, verrebbe nominato ministro di grazia e giustizia; il capo-sezione al ministero degli esteri, cav. v. Glanz, passerebbe, come ministro, da questo a quello del commercio, e, finalmente, il cav. Bilinsky, presidente delle ferrovie dello stato, sarebbe designato al ministero delle finanze. Della nomina di un ministro czeco per la Boemia non si fa ne pur parola.

Il barone Chlumeky ha indetto per questa sera una nuova seduta della presidenza della sinistra riunita. La nomina del ministero avrà luogo ai primi di ottobre.

Il conte Badeni a Vienna. — Commenti dei giornali. VIENNA 13 (B). Tutta la stampa, parlando dell'arrivo e del soggiorno a Vienna del conte Badeni, è concorde nel ritenere che questa volta il luogotenente della Galizia ha lo scopo di informare l'imperatore Francesco Giuseppe dei risultati ottenuti nei preparativi per la costituzione del ministero, continuando poscia le pratiche per questo avviate.

A quanto si afferma, l'imperatore riceverà domani il conte Badeni.

VIENNA 13 (N). Il conte Badeni ha avuto questa mattina una conferenza col capitano provinciale della Galizia, principe Sangusko, il quale si è dichiarato pronto ad assumere la carica di luogotenente del suaccennato paese.

VIENNA 13 (B). Il conte Badeni, nel pomeriggio, ha avuto col presidente della Camera dei deputati, Chlumecky, una conferenza, che durò più di due ore.

Per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi. ROMA 13 (N). Vista l'assenza, per congedo estivo, di tutti i capi delle ambasciate e legazioni, il ministero ha deciso di non invitare il corpo diplomatico all'inaugurazione del monumento a Garibaldi. Il governo gradirà nondimeno le felicitazioni che in tale circostanza i governi amici vorranno trasmettere al sovrano ed al suo governo.

Il monumento sorge sul Gianicolo ed essendo ora scoperto, si vede da molti punti di Roma producendo un effetto straordinario. Stamane un grandissimo numero di macchine lo hanno fotografato.

La colonna di porta Pia e il governo italiano. ROMA 13 (N). Il governo — a quanto si assicura — avrebbe deciso di non intervenire ufficialmente all'inaugurazione della lapide e della colonna commemorativa a porta Pia, forse perchè nella lapide e nella colonna non è ricordato lo esercito regolare. Si teme così che la dimostrazione diventi puramente radicale.

Arresti a Palermo. — Grande impressione. PALERMO 13 (N). In seguito a deliberato della commissione al domicilio coatto, furono spiccati mandati di cattura contro quindici giovani socialisti, che più si agitarono per la rielezione di Bosco. Furono tutti arrestati la notte scorsa, meno tre che erano assenti. Appartengono quasi tutti a classi sociali elevate. Fra altri vi sono il principe di Cutò, il barone Coenago, gli avvocati Ballerini e Scelsi e l'ingegnere Laporta. Il fatto, che ha prodotto enorme impressione in città, si giustifica col timore di disordini in occasione delle feste per il 20 settembre. Il *Giornale di Sicilia*, ministeriale, protesta contro questo atto della Commissione. Gli arrestati facevano parte dell' Unione socialistica elettorale, ora disciolta. Il principe di Cutò, giovane ricchissimo, ricevuto da tutta la più pura aristocrazia italiana, passava gran parte dell'anno a Roma, ove conduceva una vita elegantissima. Scriveva anche articoli sul *Don Chisciotte*, firmandosi *Skander*.

L'imperatore d'Austria all'imperatore di Germania. VIENNA 13 (B). La *Wiener Abendpost* publica il seguente autografo, che l'imperatore d'Austria ha diretto, in data di mercoledì 11 settembre, all'imperatore di Germania:

«Maestà! Voi mi avete voluto onorare con l'invito di assistere alle manovre del Vostro esercito e questo Vostro pensiero mi ha prodotto sommo piacere. Accettai volentieri questo Vostro invito quale una novella prova dei benevoli sentimenti da Vostra Maestà nutriti verso l'esercito mio, ritenendo come distinzione speciale per me il potermi trovare nuovamente in mezzo all'esercito Vostro, circondato di fama e di gloria. Con sincera sodisfazione constato il fatto che, mercè l'alto onore concessomi, mi sento avvicinato molto più all'esercito Vostro. Animato dal desiderio che i buoni rapporti fra i nostri eserciti abbiano a rinforzarsi sempre più, con singolare piacere, prego Vostra Maestà di voler portare, come proprietario di due reggimenti, anche l'uniforme di generale di cavalleria del mio esercito, che si sentirebbe altamente onorato e vedrebbe certamente in ciò un pegno di fedele fratellanza militare fra esso e l'esercito Vostro».

La partenza di Lobanow. PIETROBURGO 13 (B). Lobanow è partito per Contrexeville.

Colson e il governo francese. VIENNA 13 (N). Telegrafano alla *N. Fr. Presse* da Parigi: Per la publicazione di vivaci articoli contro il ministro dei lavori publici Dupuy, il ministro della giustizia ha inflitto un biasimo aperto all'ex direttore delle ferrovie dello stato, Colson, destituito, come è noto, per trasgressione dei propri doveri. Il motivo principale della sua destituzione si basò sul fatto di un collaudo, riuscito a' danni del governo, secondo il quale ad un impresario si dovette, a titolo di risarcimento, pagare 126 mila franchi, perchè gli ingegneri dello stato, nella concessione dei lavori di costruzione, fecero, contro coscienza, dei rapporti falsi sulla natura del terreno. Alcuni giornali, fra cui, in primo luogo, il *Journal des Debats*, difendono le ragioni di Colson contro il ministero.

Il processo della Società delle ferrovie meridionali in Francia. PARIGI 13 (B). Oggi è terminato il processo della Società delle ferrovie meridionali, incominciato martedì scorso. Tutti gli accusati — il direttore della Società, Felice Martin e i consiglieri d'amministrazione Robin ed André — vennero assolti.

Decesso. SPALATO 13 (N). Stanotte è morto improvvisamente il presidente del Tribunale Michele Kapovich, che fu già vice-presidente della Dieta dalmata ed era candidato del partito autonomo nel collegio di Spalato per le testè compiute elezioni.

Il colera in Galizia. LEOPOLI 13 (B). A Tarnopoli si ebbero tre casi di colera e tre morti; a Berezowica otto casi e un morto.

Investimento in mare. BUCAREST 13 (N). Il piroscafo turco *Ismael*, investito nelle acque del mar Nero da un vapore inglese, colò a fondo. Vi sono 60 annegati.

Terremoto in America. NUOVA YORK 13 (B). Annunciano al *Newyork Herald* che in Yucatan dal giorno 8 al 10 di questo mese si avvertirono parecchie scosse di terremoto, che produssero gravi danni e molte disgrazie di persone. A Yucatan crollarono 71 case. Finora vennero estratti 153 cadaveri, altri e molti si trovano ancora sepolti sotto le macerie. A' Coraiucan, in seguito a violenti scosse caddero 37 case, provocando la morte di 37 persone. A Cayuta si diseppellirono ormai 111 cadaveri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Settecento operai senza lavoro. Di fronte all'immensità del disastro, che ha colpito ieri, assieme ad un fiorente stabilimento industriale, la famiglia operaia triestina, il pensiero nostro, come quello di tutti coloro che albergano in petto un cuore gentile, si è rivolto subito alla necessità di venire in soccorso di quei poveretti, che dall'oggi al domani si trovavano improvvisamente privi dei mezzi con cui provedere al loro sostentamento ed a quello delle loro famiglie. Nella stessa giornata di ieri ci pervennero offerte, che publicammo nel *Piccolo della sera*. Più tardi poi ce ne pervennero altre, fra le quali una vistosissima del signor Saul D. Modiano, accompagnata da una nobilissima lettera.

Nemmeno per un istante ci è passato per la mente il dubbio che si potesse fare invano appello alla generosità ed allo spirito filantropico dei triestini; tuttavia ci ha gradevolmente sorpresi la prontezza con cui da molte parti vi si è corrisposto. Ciò ne dà motivo di conforto e ci offre la sicurezza che anche in questa dolorosa circostanza la città nostra, con uno slancio di generosa carità, saprà lenire la immeritata sventura che ha colpito tanti innocenti.

⁂ Appena publicata la nostra edizione serale il sig. Saul D. Modiano ci ha rimesso fior. 1000 accompagnati dalla seguente lettera:

Spettabile Redazione!

L'immane sciagura toccatami con la completa distruzione del mio stabilimento industriale, mi è resa più penosa ancora pensando alla posizione disperata in cui vengono gettati centinaia di onesti operai; e mentre ringrazio commosso questa Spett. Redazione per la generosa iniziativa presa coll'aprire una sottoscrizione in loro favore, le rimetto l'importo di fior. 1000, da devolversi allo stesso scopo, certo che la Spett. Società Operaia, compresa dalla gravità del fatto, vorrà generosamente assumersi l'incarico di una equa distribuzione.

Io, dal canto mio, prometto di fare il possibile onde ricostruire al più presto lo stabilimento distrutto, e provvedendo contemporaneamente alla completa installazione del macchinario relativo, esser così in grado di impiegare gli operai che per fatale accidente rimasero disoccupati.

Ringraziando pure commosso tutta la stampa cittadina per la viva parte presa alla sorte del mio personale — con perfetta stima

Saul D. Modiano.

⁂ La ditta C. Placca ci ha inviato la seguente:

Spettabile Direzione.

Lodandovi per la contribuzione e la gentile iniziativa assunta di raccogliere denari per il sollievo dei 700 operai disoccupati causa il terribile disastro dell' incendio dello Stabilimento del signor S. Modiano, la sottoscritta piccola ditta, molto commossa, vi include fior. 20, dolente di non potere contribuire di più secondo il suo ardente desiderio; però confida nella generosità di altre persone più benestanti e fa caldi voti che sieno inspirate da sensi generosi, e saranno certo bene ricompensati dalla divina Provvidenza.

Con distinta stima

C. Placca.

⁂ Abbiamo così le seguenti offerte. Ripetiamo anche quelle publicate iersera.

Direzione del *Piccolo*	f.	50.—
Alberto e Vittorio Grego	»	20.—
F.	»	5.—
Nonna Uccia	»	5.—
Saul D. Modiano	»	1000.—
C. Placca	»	20.—
Dott. Moisè Luzzatto	»	50.—
Edmondo Ricchetti	»	100.—
Oscar Gentilomo	»	25.—
19 operai addetti alla sezione tipografia dello Stabilimento edit. del *Piccolo*	»	9.50
Santo Cataruzza	»	2.—

Così la somma da noi finora raccolta ascende a f. 1286.50.

⁂ La Società operaia triestina, riunitasi iersera in seduta, destinò l'importo di fior. 100 e decise di dirigere ai concittadini il seguente appello:

Concittadini!

L'incendio della scorsa notte, che in brevo ora distrusse uno dei più fiorenti opifici industriali della nostra città, ha privato improvvisamente di lavoro e di pane molte centinaia di famiglie.

Dinanzi a tale sciagura, un solo sentimento, un solo pensiero deve accendere il cuore di tutti: quello di alleviare le dolorose conseguenze di sì grave disastro, venendo in soccorso delle famiglie da questo colpite.

A tale scopo la Società operaia triestina, offre la sua prestazione per raccogliere le oblazioni di tutti quei generosi, che vorranno associarsi a quest'opera pietosa; e fa appello al cuore dei concittadini nella fiducia che un alto sentimento umanitario ispirerà ognuno a quest'opera benefica e fraterna.

Ad apposito Comitato sarà affidato l'incarico di provvedere alla distribuzione dei sussidi.

La Direzione
della Società Operaia triestina.

⁂ La Direzione di publica beneficenza, riunita iersera, mise a disposizione della Pia casa dei poveri fior. 1000, per soccorrere gli operai capi-famiglia già addetti allo Stabilimento Modiano, che si trovassero in momentanee strettezze.

⁂ Ci eravamo bene apposti, iersera, designando la Società operaia come il sodalizio naturalmente chiamato a farsi centro irradiatore dei soccorsi.

In circostanze come questa, l'accentramento è una cosa indispensabile per evitare abusi e dispersioni di forze. Noi speriamo quindi che non sorgeranno altri comitati e comitatini e che tutto farà capo alla Società operaia.

Il buon esempio potrebbe intanto partire dalla Direzione generale di publica beneficenza, relativamente ai mille fiorini da essa stanziati all'umanitario scopo. Questa somma dovrebb'essere versata alla Società operaia o per lo meno si dovrebbero prendere con questa gli opportuni accordi. Ciò sarebbe utile anche dal punto di vista che si tratta ora di soccorrere non poveri di professione ma validi operai, abituati a vivere del proprio lavoro. Nessuno di questi si sentirà certamente umiliato nel ricevere — per causa di forza maggiore — un soccorso dalla mano fraterna di altri operai, mentre così non sarebbe, quando dovessero rivolgersi all'Istituto dei poveri. Vi andrebbero — se costretti dal bisogno — ma a fronte bassa e con la morte nel cuore.

Per rassicurare la cittadinanza. Abbiamo stampato ieri che, durante l'opera di spegnimento dell'incendio nella fabrica Modiano, l'acqua difettava e che il comandante dei vigili telefonò all'Aurisina chiedendo che la pressione fosse portata alla misura normale. Da qualche parte si è voluto rassicurare la cittadinanza, smentendo la nostra notizia e affermando che la pressione era normalissima e che *non poteva esser grande* trovandosi la fabrica Modiano in posizione elevata.

Che la pressione fosse scarsa, lo prova il fatto che fu telefonato per averne una maggiore e che a tal uopo fu chiusa una conduttura di città. Noi ci eravamo però ingannati nel ritenere che si trattasse di circostanza eccezionale; ci avvertono invece che anche in condizioni normali quell'acqua non ha sufficiente pressione per i bisogni di un incendio, che scoppi in un luogo così poco elevato com'è quello in cui sorgeva la fabrica Modiano.

Addesso la cittadinanza sarà pienamente rassicurata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della Direzione Centrale: Da Montona, ricavati dalle solite multe per lesa «Enotria», soldi 70.

A favore della Sezione Adriatica: Da un gruppo d'amici festeggianti un lieto avvenimento nella famiglia Galante di S. Vincenti, fior. 7.90.

Il nuovo piroscafo del Lloyd. Da fonte competente ci viene assicurato che il nuovo piroscafo del Lloyd, sul tipo del *Habsburg*, sarà costruito nell'arsenale della Società.

Scambio di visite. Il comandante dei regio yacht ellenico *Sphakteria*, capitano di fregata Boudouris, si è recato ieri a far visita al signor luogotenente, che gliela restituì a bordo dello *Sphakteria*.

Importazione nuovamente permessa. Visto che il distretto politico di Tamsweg nel ducato di Salisburgo è rimasto immune di aftaepizootica anche all'epoca della massima estensione del morbo in questo paese; visto che detta epizoozia va diminuendo anche negli altri distretti di questo paese e che l'i. r. reggenza di Salisburgo ha emanato severe misure allo scopo d'impedire l'importazione della epizoozia da territori comunali infetti, l'i. r. Luogotenenza trova con riferimento alla notificazione dd. 10 agosto 1895 di permettere nuovamente la introduzione di animali ad unghia fessa dal distretto politico di Tamsweg nel Litorale.

In casi degni di speciale considerazione, sotto esatta osservanza delle prescritte misure di polizia veterinaria e d'accordo coll'i. r. reggenza di Salisburgo potrà venire permessa l'introduzione di animali ad unghia fessa nel Litorale anche dagli altri distretti di questo paese ed anche ad altri scopi all'infuori di quello di macellazione.

L'incendio dello Stabilimento Modiano. La folla che si era andata raccogliendo nei pressi del teatro del disastro ancora prima che la notte impallidisse, andò poi rinnovandosi durante tutta la giornata di ieri. E' noto che ogni mattina, alle 6.50, dallo Stabilimento Modiano si sonava la sveglia per tutto il popoloso rione della Tesa e per quello di S. Giacomo. Il fischio amico, che ogni giorno invitava al lavoro settecento operai, era divenuto una specie di segnale per tutti. Operai, impiegati, massaie, bimbi che vanno alla scuola, alzavano la testa dal cuscino, stiravano le membra, e s'alzavano. Fino alle 6.50: silenzio. Dopo il «fischio di Modiano», il movimento, il grande movimento nelle case e nelle vie: aprir di finestre, sbatter di porte, scalpiccio di piedi per le scale: una festa. E poi tutte le strade piene di lavoratori, avviantisi al quotidiano travaglio.

Ieri il fischio mancò! Vi erano moltissimi, che non avevano inteso nè i segnali dei vigili, nè il crepitare delle fiamme, nè lo scrosciare dei tetti e dei muri crollanti, nè quel movimento come d'onde in procella. che si manifesta non appena per le vie buie si spande il terrore dell'avvertito pericolo. E questi, ch'erano molti, per sfortuna o fortuna loro, ier mattina attesero l'abituale fischio. Mancò. L'abitudine fece ucire dal letto anche i più pigri. Era assai strana quella mancanza. Forse era in tutti quel presentimento vago di una disgrazia, che già alla vigilia aveva fatto uscir dall'animo a parecchi, l'esclamazione:

— Che brutta notte! Che sinistra notte!

Alle 7 la via dell'Istituto, la via Conti, la via Rossetti erano zeppe. Una folla enorme, trepidante, atterrita, passeggiava commentando il grande disastro. Molti erano i visi, specialmente di popolane, che fino alla vigilia avevano lavorato «da Modiano» ed erano sicure del pane, solcati da lagrime. Il problema del domani, del domani triste, dal focolare senza l'allegria delle fiamme crepitanti sotto la calotta d'una caldaia, dalla mensa senza pane; mai s'affacciò alla mente di tutta quella folla di disoccupati, così tragicamente brutale come nella giornata di ieri.

La via dell'Istituto pareva mutata in un Corso di grande città. D'ogni ceto era la gente che la curiosità attraeva verso i quartieri alti: signore eleganti, commessi di studio, operai, negozianti, sartine. A mezzodì la folla raggiunse proporzioni colossali. Appena il caldo delle ore pomeridiane riuscì a diradarla, ma verso sera il rione si ripopolò come per incanto. Pareva che i triestini si fossero dati convegno sul luogo, dove la sventura aveva lasciato un segno della sua cieca possanza.

⁂

Nella via Conti, nella via via Leo e nella via Porta, la folla, trattenuta a stento da guardie e soldati, spingeva avidamente lo sguardo angosciato verso gli scheletri informi, tutti anneriti, mozzicati, cadenti, degli edifici dello stabilimento.

Le vie Leo e Porta formicolavano di vigili, alcuni ancora inzuppati d'acqua, rabbrividenti sotto il freddo soffio della bora; le pompe continuavano l'affannoso getto d'acqua, diretto da alcuni vigili che erano entrati nell'edifizio, a combattere più da vicino il terribile elemento.

Gli edifici sono ridotti in uno stato miserando. Del corpo di fabrica principale non rimangono che le muraglie esterne, annerite, diroccate, simili ad una illustrazione d'un romanzo di strugi medioevali. Della palazzina rimane intatto il primo piano. Un successo questo dei nostri bravi vigili, i quali sfidarono coraggiosamente il pericolo, per impedire che anche quell'edifizio divenisse preda alle fiamme.

⁂

Ieri fu la giornata della curiosità; e sta bene. Lo spirito della folla ha di queste crudeltà inconscienti. Ma pure dobbiamo con nostra somma compiacenza constatare, che in tutti era profonda la commiserazione per le *vittime* dell'immane disastro: quelle settecento famiglie che si trovano improvvisamente in faccia al terribile ignoto della miseria.

⁂

Gli operai muratori hanno l'ordine di riprendere il lavoro sull'ala dell'edifizio in costruzione.

Il luogo dell'incendio fu visitato nuovamente dall'onor. Augusto Rascovich, il quale, accompagnato dal comandante dei vigili Chandoin, ispezionò in tutti i punti le località incendiate.

Nella casa attigua all'edificio incendiato, che porta il N. 3 di via Piccardi, gli inquilini che ebbero il permesso di rimanere nei quartieri, ora, cessato il pericolo relativo all'incendio, sono invasi dalla paura che abbiano a crollare loro addosso i muri delle loro abitazioni.

Dalle macerie continua di tratto in tratto ad apparire ancora qualche fiammata; i vigili accorrono tosto a spruzzare d'acqua quelle rovine fumanti.

⁂

Veduto dalla via Piccardi, lo spettacolo è imponente nella sua orridezza. La strada è quasi tutta ingombra di sassi e di macerie. Il muro dell'edificio, dal lato di via Porta è rimasto isolato, annerito, con larghe fenditure; di quando in quando cadono pezzi di pietra e d'intonaco. L'autorità di p. s. ha disposto che sia proibito di passare per quel tratto di via, stante il pericolo che v'è congiunto.

In via Leo, il muro dell'edificio sul quale evvi il nome della ditta, è rimasto in piedi, fiancheggiato da un lato dalla casa che serviva un tempo per l'abitazione del sig. Modiano ed ora è utilizzata per gli uffici, (casa che parzialmente fu salvata) e dall'altra parte dalla casa N. 7 di via Leo, rimasta incolume.

Nel centro è un totale ammasso di rovine, dell'altezza di qualche metro, sotto le quali sono sepolte tutte le macchine. Isolati, proprio nel mezzo, sorgono due pezzi del muro dell'edificio, i quali, larghi tre metri circa, s'innalzano, semi diroccati alle parti, fino all'altezza che aveva l'edificio principale dello stabilimento. Sulla cima d'uno di questi pezzi di fabricato evvi un fumaiuolo.

Oltre alle persone da noi già menzionate, sul luogo dell'incendio comparvero subito dopo ch'esso era scoppiato, il podestà, il consigliere sup. di polizia Busich il quale rimase fino all'alba, il contrammiraglio de Minutillo, il colonnello del reggimento N. 87 di fanteria, nonchè moltissimi ufficiali e persone della autorità, tutto il Comando militare e gli ispettori di p. s. con molti altri funzionari. Comparvero inoltre moltissimi impiegati delle Compagnie d'assicurazioni, presso le quali la fabrica era assicurata.

Durante la giornata di ieri il podestà si recò alla Casa dei poveri e all'ospedale ausiliario dei cronici, ove trovò tutto in perfetto ordine. I poveri vecchi e le buone vecchiette sono tutti tranquilli; a loro fu subito saviamente e gentilmente provvisto per cura dell'instancabile ispettore signor Ciatto, coadiuvato dagli impiegati e dai guardiani della Pia casa.

Durante la notte, dall'ispettore sig. Ciatto si erano fatti alzare anche i ragazzi della sezione «abbandonati» perchè si potesse, in caso di bisogno, valersi del loro aiuto qualora fosse sopravvenuto qualche pericolo per l'Istituto.

Dalla casa N. 7 di via Leo, confinante con lo Stabilimento incendiato, furono fatte sloggiare in tutto cinque famiglie, temendosi che da un momento all'altro il muro dello edificio incendiato che è legato a quello della casa suddetta, crollando, facesse qualche brutto tiro anche nei quartieri della casa medesima.

Il contrammiraglio de Minutillo ierimattina aveva manifestato al Comando dei vigili il pensiero di far venire un piccolo cannone dalla Lanterna, per abbattere con qualche palla i muri rimasti in piedi, ed i due pilastri accennati, che sorgono nel centro. Ma tale idea fu tosto abbandonata, per il giusto criterio che subito ne seguì: «Dove sarebbe andata a finire la palla di cannone?

Quando ieri mattina crollava il muro dello stabilimento dalla parte della via Piccardi e si sprigionavano, guizzando, le faville, ergendosi al cielo, circolava con insistenza per le vie limitrofe la voce che un vigile fosse rimasto seppellito sotto le macerie. Ma fortunatamente la voce era falsa. Fatto l'appello verso il meriggio, si constatò che non mancava alcuno.

Il sottocomandante Weiglein e il luogotenente Caputto e con lui altri vigili si trovarono bensì in un momento terribile, giacchè appunto in quell'istante essi lavoravano da quella parte.

Durante tutta la giornata, gli ufficiali dei vigili si adoperarono indefessamente correndo qua e là, ove più ferveva il lavoro sia di sgombero, che di demolizione; una gran frotta di gente, assunta all'uopo, asportava dal fabricato rimasto salvo, le pietre litografiche, i mobili e quanti altri oggetti erano ancora adoperabili, che venivano posti in salvo in una campagna vicina.

Le vie limitrofe allo stabilimento incendiato rimasero ieri chiuse al publico da cordoni di guardie di p. s. sotto la direzione di alcuni ispettori.

Il cancellista di polizia Krainer si recò nel pomeriggio, ad assumere i rilievi di legge relativi all'incendio. E' quasi accertato che l'origine sia da ascriversi alla folgore, la quale scoppiò proprio nel punto nel quale stava l'ascensore e sembra che da questo, il fuoco si sia propagato in un attimo per tutti i piani. E' da notarsi inoltre che tutti i riparti dello Stabilimento erano ricchi di boccaporte, comunicanti coi vari piani e parte di queste erano aperte, sicchè le fiamme si estesero rapide dall'uno all'altro punto. Alcune parti dell'edificio erano poi divise fra loro da semplici assiti di legno. Tenuto conto di tutto ciò si comprende facilmente come l'incendio non tardasse ad assumere proporzioni colossali.

Tutti i treni che i vigili hanno a loro disposizione, nonchè 14 botti, furono condotti mediante carri, usciti dalla rimessa della Tram, sul luogo dell'incendio. Le botti venivano empite parte da un pozzo nella campagna dove ora sorge l'ospedale sussidiario dei cronici e parte da altri pozzi vicini. Nel cortile dell'appostamento principale funzionava la pompa a vapore.

⁂

Il vigile falegname Antonio Comici, di anni 40, abitante in via della Raffineria N. 6 era occupato iermattina alle 8 e mezzo nella opera di spegnimento, quando gli cadde addosso un'invetriata. Scansato in parte il pericolo, egli riportò una ferita lacero contusa al pollice della mano sinistra. — Ricorso alla Guardia medica ottenne le necessarie cure. Alle 10 e mezzo si invocava il soccorso alla Stazione centrale per il vigile aggregato Leonardo Brandolin, di anni 25, perchè impigliatasi la mano destra fra due travi, si era cagionata una distorsione al polso e varie escoriazioni alla mano.

Ecco le notizie ulteriori che abbiamo potuto raccogliere questa notte sul luogo:

Verso le 8 di iersera cominciarono ad ardere i depositi di carbone e di olio che trovavansi sepolti sotto le macerie, all'angolo delle vie Porta e dell'Eremo. Fra le macerie, qua e là si sviluppano delle fiammate che mandano scintille. Questi piccoli focolari vengono avvivati dal vento che soffia abbastanza forte in quella località.

Dieci vigili, sotto la direzione del capo posto Ive, mandano getti d'acqua sulle macerie continuamente, acqua che da tre sbocchi scorre nelle maniche.

Anche questa notte lo spettacolo è grandioso; la luce rossastra che emana dal carbone ardente dà alle rovine dell'edificio un aspetto fantastico.

Altri incendi. Come già abbiamo narrato brevemente nell'edizione serale, vi furono ieri, altri due incendi.

In via Montecucco N. 1, vi è la casa di proprietà del conte Prandi, con annessa una piccola campagna; addossata alla casa evvi una tettoia lunga sei metri circa, che serve ad uso di stalla, con sovrappostovi fenile. Nella casa abita la signora Lina Bettini. Ieri, poco dopo il meriggio, per causa ignota il fuoco si apprese ad un mucchio di paglia nella stalla in cui eravi una capra. La gente del luogo, veduto uscire del fumo dalla porta, accorse e riuscì ad estrarre la povera bestia semi-soffocata. Mentre si cercava di levar fuori dalla stalla quanto vi era contenuto di materiale combustibile, certo Ettore Volpi corse in città all'appostamento dei vigili di via della Loggia, da dove si telefonò all'appostamento principale. Il comandante Chaudoin ed il sotto comandante Weiglein che si trovavano sul luogo dell'incendio Modiano, disposero subito che un treno con alcuni vigili, partendo da colà, si dirigesse sul luogo del secondo incendio, e nel frattempo un altro ne fu mandato da quello di piazza Lipsia, mentre la manica a naspo fu recata dall'appostamento di via della Loggia. Arrivati sul luogo, sotto la direzione dei due comandanti, i vigili riuscirono a circoscrivere l'incendio, che aveva già invaso il fenile, attaccando in parte il coperto della tettoia. Dopo un'ora e mezzo circa di assiduo lavoro l'incendio fu spento. Andarono distrutti del fieno e della paglia, nonchè parte del tetto, che dovette essere abbattuto dai vigili. Il danno non è ancora precisato; però non è grave. Il fumo e le fiamme che s'innalzavano venivano spinti dal vento verso il quartiere occupato dalla signora Bettini, sicchè questa, spaventata, cadde in deliquio. Il dott. Spadoni, che, per caso, trovavasi in quelle vicinanze, accorse e prodigò i debiti soccorsi alla signora che in breve rinvenne.

La guardia di p. s. Frandolich, di fazione in quei paraggi, fu uno dei primi ad accorgersi del fumo che usciva dalla stalla, e prestò efficacemente l'opera sua.

⁂ I vigili erano appena ritornati da quest'incendio quando dalla farmacia Suttina si telefonò all'appostamento principale che *ardeva il teatro Filodrammatico!* Fu subito disposto telefonicamente che tutti i vigili che si trovavano disponibili negli appostamenti si recassero sul luogo. Dall'appostamento principale si staccò un treno di campagna, con nove vigili, che, sotto la direzione del sotto comandante Weiglein, si diresse a quella volta. Ma quando i pompieri giunsero sul luogo, trovarono che l'incendio segnalato in teatro non esisteva e che invece si trattava di ben poca cosa. Al secondo piano della casa N. 1 di via degli Artisti, in una stanza, nella quale eranvi depositati alcuni mucchi di canape, adoperato per involgervi i cedri destinati alla spedizione, il fuoco si era appreso ad uno di quei mucchi, forse in seguito ad una sigaretta accesa lasciatavi cadere inavvertitamente; ma accortisene subito i casigliani, questi spensero ben presto la piccola fiammata, sicchè i vigili non ebbero più nulla da fare.

Un incidente: Mentre il suddetto treno di campagna recavasi in via degli Artisti, giunto allo svolto della piazza delle Legna nel Corso, vicino alla farmacia Rovis, una delle ruote del carro s'incastrò nella rotaia della Tramway e si spezzò. Il carro, privo d'un appoggio, stava per rovesciarsi, ma il sotto comandante Weinglein ed i nove vigili furono lesti a spiccare un salto giù, e così rimasero pressochè illesi, eccettuato uno, a nome Reich, che riportò una leggera contusione alla coscia destra.

Nuptialia. La gentile signorina Elvira Sandrinelli, figlia dell'egregio tesoriere comunale, va sposa oggi al sig. Romeo Lapagna.

Congratulazioni ed auguri.

Elargizioni varie. Il barone Rosario Currò rimise all'Associazione italiana di beneficenza, a favore del fondo «Margherita di Savoia», lire italiane 1000.

La spett. famiglia Lassieur, per onorare la memoria della defunta signora Metike, in sostituzione di una ghirlanda, rimise al dott. Nicolich, presidente del Collegio medico dell'ospedale, a favore di convalescenti ch'escono dal pio stabilimento, f. 20.

La vedova del defunto signor Carlo Pichler rimise alla Società degli Amici dell'infanzia, perchè nel Presepio venga fondato un letto che porti il nome dell'indimenticabile suo marito, f. 100.

I figli del signor Carlo Pichler, per onorare la memoria del detto defunto, rimisero alla Guardia medica f. 25 e all'infermeria Treves altri f. 25.

Radunanza di macchinisti. Domattina alle 11, nella sala Mally, via Torrente N. 16, avrà luogo una publica radunanza di macchinisti allo scopo di prendere qualche deliberazione riguardante il miglioramento economico e morale di detta casta.

Società di navigazione Grado-Aquileia. Gli azionisti della Società di navigazione a vapore lagunare Grado-Aquileia, terranno l'annuale congresso generale addì 28 corr., alle 2 pom., a Grado, nella sala dell'albergo Grignaschi.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà favorevole, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Porto Rose col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3½, ritorno da Porto Rose alle 7 e da Pirano alle 7½ pomeridiane.

Per Miramar col piroscafo *Piranese*. Partenza alle 4½, e ritorno alle 7 pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Thalia*, proveniente da Alessandria e diretto a Trieste, ha lasciato ieri il porto di Brindisi; il *Gisella*, proveniente da Kobe e diretto a Trieste, è arrivato ierlaltro a Singapore; il *Maria Teresa*, proveniente da Trieste e diretto a Kobe, è arrivato lo stesso giorno a Hongkong.

Storia di Trieste. Il titolo del nuovo volumetto di circa 200 pagine, stampato dalla tipografia Draghi di Venezia, di cui è autore il signor Giuseppe Senizza, non si ferma qui. Vi è aggiunta la scritta: «con riflesso a quella dell'Istria». Ora fare la storia di Trieste, ed anche con riflesso a quella dell'Istria, in 200 pagine, dovrebbe certo essere opera molto buona; e siccome il principe dei critici italiani: Francesco De Sanctis, diceva che d'ogni opera che venga alla luce, la critica deve esaminare due lati: primo, che cosa l'autore col suo libro abbia voluto fare, secondo, che cosa egli abbia fatto in realtà, noi lodiamo l'autore della nuova storia di Trieste per l'intendimento del suo volume, mentre sulla seconda parte del precetto critico, riteniamo opportuno sorpassare.

Teatro Fenice. Questa sera si riprende la *Carmen*, che il nostro publico ascolta sempre con intenso diletto.

Generosità pagata con ingratitudine. Iermattina, nel consesso del giudice aggiunto Mestron, ebbe principio il dibattimento in confronto di Elisa Feldhofer, di anni 43, stiratrice e di Antonia sua figlia, di anni 13, accusata quest'ultima della contravenzione di furto, quella di correità nella contravenzione medesima. La ragazzetta è una figurina esile, non bella, ma simpatica, il viso esprimente dolore e umiltà; la madre mostra molti più anni che non ne abbia, rugosa: con le guance affossate; veste di nero; piange sempre e pare abbia adottato le lagrime come arma di difesa. - Ed ecco di che erano accusate: L'avvocato Nicolò dott. de Volpi, il 24 dello scorso agosto, aveva traslocato il suo studio dal N. 31 del Corso al N. 1 di via S. Antonio, e nei giorni successivi i suoi dipendenti lavoravano alacremente a ordinare l'archivio e a mettere a posto ogni cosa. Perciò le porte dello studio rimanevano per lo più aperte e, ciò che di solito non avviene, in quei giorni, si poteva accedere alla stanza dell'avvocato, senza venir annunciato da qualcuno della cancelleria che la preceda. Il dott. de Volpi, la mattina del 26 agosto sedeva al suo scrittoio, quando gli si fece innanzi una ragazzetta — era l'Antonia Feldhofer, la quale gli consegnò una lettera, dicendo che gliela mandava una signora. L'avvocato scorse lo scritto e, veduto che conteneva la domanda di un sussidio, chiese alla ragazzina chi fosse la persona che l'aveva inviata e si firmava Maria ved. Sturm. La giovanetta scoppiò in pianto e, tra i singulti, rispose ch'era sua madre, che versavano in estrema miseria, che dalla sera innanzi non avevano mangiato. Il dott. de Volpi, commosso, mise una mano in tasca e consegnò alla ragazzetta alcune monete, dicendole di correre a prendere un po' di brodo per la mamma. — Dove abitate? — le chiese — «In via Nova, al numero vintitrè, al terzo pian. Stemo de una zia. Dove che stavimo prima, el paron de casa ne ga

mandà via perchè no pagavimo l'afito.» — La giovinetta parlava con tale accento di verità e con tanta grazia, che l'avvocato si interessò a lei vivamente e la sollecitò di correre alla madre per portarle quel primo soccorso, soggiungendole ch' egli avrebbe mandato persona fidata a visitarle per vedere di trovare il modo più opportuno per venire in loro aiuto. La ragazza, ringraziatolo con effusione, uscì. Nel pomeriggio ella ritornò per ringraziare l'avvocato a nome della mamma, e, nello stesso tempo, gli fece comprendere che la loro miseria era tale che esse avrebbero avuto troppa vergogna se persona l'avesse potuta constatare *de visu*, e che, quindi, egli avrebbe fatto meglio a risparmiar loro questa umiliazione. E il de Volpi, vedendo il bel garbo con cui si comportava la ragazzina, prese le sue parole per oro di coppella e, seguendo il generoso consiglio del cuore, stabilì di aiutare, nei modi che gli sarebbero stati possibili, quelle disgraziate. A tale scopo chiese alla giovanetta, che aveva declinato il proprio nome di Antonia, che cosa sapesse fare. — «Conosso el tedesco — ella rispose — go fato le scole elementari, e fina pochi giorni fa lavoravo de una sarta... ma adesso no xe più de far... Mia mama xe malada e mi fazzo tuto per casa.» — «Senti — le disse l'avvocato — poichè vedo che sei una buona figliuola, invece di andare, così, in giro, pitoccando, non sarebbe meglio che ti acquistassi, con l'onesto lavoro, un diritto reale alla pietà della gente? Ecco, intanto, vedi, io potrei occuparti subito nel mio studio per accudire ad alcune faccenduole. Potresti andare a prendere l'acqua, spazzare ecc. lavori di poca fatica, per i quali io ti assegnerei un importo mensile, il quale potrebbe servire alla mamma per pagare l'affitto. Poi ti farei dare da casa mia dei vestitini smessi che potranno attagliartisi e saresti più decente. Infine, ogni giorno, dalla mia cucina potresti ricevere qualche cosa, quello che quotidianamente sopravanza, che potrebbe essere il pranzo per te e per tua mamma. Sei contenta?» — Naturalmente l'Antonietta si mostrò contentissima e subito nel pomeriggio entrò in funzioni. La mattina successiva ella fece le sue faccende con grande zelo, tanto che il dott. de Volpi n'era ammirato. Verso il meriggio le domandò: — Saresti capace e avresti voglia di andare a casa mia, in campagna, a prendermi la colazione? Io pranzo alle sei e le mie donne di servizio non hanno tempo di venire fino al mio studio; io poi non amo mangiare alla trattoria.» — L'Antonietta rispose che sì e si recò tosto presso la famiglia dell'avvocato a prendergli la colazione. In breve fu di ritorno portando un cesto contenente alcuni piatti e una posata completa di argento, vecchia, stata di un antenato del dott. de Volpi, ch'egli adopera solitamente. Egli, vedendo che la ragazzina, aspettando ch'egli avesse fatto colazione, lo stava a guardare con tanto d'occhi, in cui gli parve di scorgere un desiderio, le diede parte del suo *déjeuner*, perchè ne portasse alla madre. Il giorno seguente, l'Antonietta, sempre zelante, laboriosissima, verso le undici rammentò al dottore che doveva andare a prendergli la colazione e mostrava sollecitudine, per non far tardi. Portò il cesto del giorno prima ma non la medesima posata; bensì in quella vece una posata d'argento comune. L'avvocato le chiese il motivo di tale sostituzione ed ella, chiedendogli scusa, gli disse che l'aveva lasciata, per innavvertenza, a casa della propria madre, che la mattina dietro l'avrebbe riportata.

Il giorno seguente però, ch' era il terzo, il dott. Volpi, trovò nel cesto della colazione una terza posata d'argento e avendo egli rinnovato la domanda perchè non gli avessero mandato la sua posata speciale, l'Antonietta rispose, che la cameriera, nella fretta, aveva posto nel cesto la prima che l'era capitata fra le mani.

Il quarto giorno la brava ragazzina con grande sorpresa del dottore non si fece più vedere. Egli ne domandò ai propri famigliari e rilevò che l'Antonietta era in possesso di tre posate di argento ed allora mandò un agente di studio all'indirizzo dato il primo giorno dalla furfantella, ma quegli non vi trovò ombra di vedove Sturm nè di figliuole Antoniette. Ricordando l'apparente buona indole della ragazzina, i suoi modi gentili, il suo zelo, non poteva capacitarsi ch'ella potesse, di per sè stessa, essere tanto perversa e gli nacque il dubbio che qualcuno, avendole carpite le posate, la privasse della libertà personale. Perciò soltanto, affinchè la polizia potesse rinvenirla ed eventualmente liberarla, il dottor de Volpi si recò alla polizia e vi espose l'accaduto.

L' ufficiale di polizia Titz si mise tosto alla ricerca della giovanetta, ma infruttuosamente. Ne seguiva le tracce, ma senza riuscir mai a raggiungerla. Intanto egli, da particolari appresi nel corso delle indagini, s'era accorto che la ricercata era figlia di una tal Elisa Feldhofer, che da parecchio tempo andava cercando perchè denunciata come autrice di un furto di biancheria in danno della signora Emma Lenardich, per un valore di 15 fiorini. Partecipò tal cosa al dott. de Volpi, il quale, un bel giorno, passando per via Nuova, a un vestitino che le aveva donato, riconobbe l'Antonietta, la quale, accompagnata da una donna camminava celermente, come se avesse voluto passare inosservata e sfuggirlo. La seguì e, in piazza delle Legna, la fece arrestare in uno alla sua compagna, ch'era appunto la Feldhofer, sua madre. Condotte le due donne alla Direzione di polizia, confessarono le loro colpe. La ragazzina, per consiglio della madre e d'accordo con lei, aveva impegnate le posate del dott. Volpi e la vecchia, poi, per 40 soldi, aveva impegnato i relativi biglietti del monte presso certa Maria Baldassi, una sera in cui si era trovata senza un centesimo e non sapeva dove andar a dormire. Inoltre, da sua parte, confessò di avere impegnato gli effetti di biancheria che la Lenardich le aveva consegnati, perchè li stirasse e di averne impegnato le polizzine presso un tal negoziante Dan.

Ieri, al dibattimento, tanto la figlia che la madre, versarono torrenti di lacrime; quasi non potevano parlare per l'impeto dei singhiozzi. La madre, in ispecial modo pareva stesse per dissolversi. Un popolano che si trovava nell'aula esclamò: «Mostre! No sarìa meio che la ghe portasse tuta sta acqua a l'Ambrosina!»

Le due donne fecero nuova ampia confessione e addussero a propria scusa la stringente miseria. L'avv. dott. Volpi, che, naturalmente, ha riscattato le posate, rinunciò a ogni indennizzo.

Il P. M. elevò contro la Maria Baldassi accusa per contravvenzione d'incauto acquisto ex § 477 c. p. Poi, essendochè il giudice vuole escutere il nominato negoziante Dan, nelle cui mani si dovrebbero trovare le polizzine d'impegno degli effetti di biancheria appartenenti alla Lenardich, la pubblicazione della sentenza venne rimessa a questa mattina.

Uscito dall'ospedale. Veniamo informati che quel certo Alberto Hordax, di cui rilevammo giorni sono l'arresto ed il successivo passaggio nelle sale d'osservazione dello spedale, venne ieri fatto uscire dal nosocomio. Pare che le sue escandescenze fossero originate non già da un accesso d'alienazione mentale, ma bensì da alcuni dispiaceri d'indole famigliare.

L'arresto di un presunto aggressore. Come abbiamo raccontato a suo tempo, il pettinaio Antonio Placuta, d'anni 42, abitante al N. 10 di via della Guardia, nella notte dal due al tre corrente, rincasando, venne aggredito, a quanto egli stesso venne a raccontarci, all'angolo di via del Bosco e di via della Guardia, da tre individui a lui sconosciuti, uno dei quali, di cui egli potè fornire all'autorità i connotati, lo colpì a tergo con una pietra, in modo da cagionargli alcune ferite lacero contuse alla testa ed allo zigoma destro, ferite che lo obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Rileviamo ora, che, in seguito alle indagini fatte dall'ispettore Ciadez, del commissariato di S. Giacomo, questi arrestava l'altra sera, a casa sua, il presunto aggressore del Placuta, nella persona di Giovanni Olivatti, d'anni 29, pittore, da Trieste, abitante in via del Pesce N. 4, quarto piano. Dopo assunto ad esame fu passato in via Tigor.

Epilessia. Il dottore d'ispezione della Guardia medica veniva avvertito ieri mattina telefonicamente dall'appostamento principale dei vigili, che un uomo era stato colto in via Corti da un assalto epilettico. Accorso il medico sul luogo, prodigò al sofferente le necessarie cure e dispose poi che venisse condotto alla Stazione centrale di soccorso ove potè, in breve ora, riaversi completamente.

Durante il lavoro. L'operaio Antonio Chiesa, d' anni 35, abitante in via della Sorgente N. 5 mentre lavorava ieri mattina all'Officina del Gas, illuminante riportò una lacerazione all'anulare della mano destra. Ricorso alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure.

Fanciulli caduti. Il bambino Armando Fabris, d' un anno, abitante in via S. Luigi N. 3, cadde ieri sul pavimento e riportò una ferita lacero-contusa nonchè una contusione al piede destro.

Il fanciullo Vittorio Bico, d'anni 4, abitante in androna della Corte N. 6, cadendo riportò una ferita lacero-contusa sulla fronte.

Ottennero entrambi le necessarie cure alla Guardia medica.

Travolto da un carro. La bambina Carolina Marsich, d' anni 4, abitante in via Media N. 4, mentre scorazzava nel pomeriggio di ieri, in una delle vie adiacenti alla propria casa, venne travolta da un carro. Condotta alla Guardia medica il dottore d'ispezione constatò che la bambina aveva riportato una piccola escoriazione alla mano sinistra e le prestò le necessarie cure.

Ogni giorno un pezzo di pane. Da qualche tempo una villica diciottanne da Opicina, a nome Maria Sossich, frequentava giornalmente, per fare alcuni acquisti, il negozio di commestibili, con vendita di pane, di Luigia Bassa, in via San Michele N. 12. E' circa dallo stesso tempo, vedi combinazione! la Bassa si era accorta che le veniva a mancare giornalmente un pezzo di pane. Deliberò quindi di stare sull'attenti e ieri infatti ella riuscì a cogliere la villica in flagrante mentre rubava appunto un pezzo di pane e la fece arrestare. A furia di ripetere questo giochetto, la Sossich aveva cagionato alla Bassa un danno di circa otto fiorini.

Vetturale caduto. Ieri mattina, verso le 10, dalla ditta Adolfo Brunner si telefonava alla Guardia medica che un uomo aveva bisogno d' assistenza. Accorso il medico d' ispezione, trovò che il dottor Usiglio, di passaggio in quei paraggi, si occupava già del sofferente. Si trattava del vetturale Giuseppe De Sabato, d' anni 35, abitante in via Ghega, il quale, per un falso movimento, era caduto dal cassetto della propria vettura. Riportò una ferita lacero-contusa alla tempia destra. Ottenne le necessarie cure e venne poi accompagnato alla propria abitazione.

A proposito di una mastella d'acido muriatico. L' incidente toccato al fuochista Francesco Sissmann, addetto all'Officina comunale del gas, prodotto dallo sfasciarsi di una mastella d'acido muriatico, non ha avuto le gravi proporzioni che a tutta prima si diceva. Il Sissmann riportò leggere corrosioni e potrà oggi stesso tornare al lavoro.

Disgraziato accidente. L'agricoltore Giuseppe Smotlak, d'anni 22, da Caresana, presso Dolina, mentre sparava dei colpi con un fucile, si ferì inavvertentemente alla mano sinistra in modo da averne reciso un dito. Egli riportò inoltre altre ferite di natura leggera. Fu ricoverato nella quarta divisione dell'ospedale.

Ladro arrestato. Ierinotte, in una ostoria in via della Tesa N. 10, il pregiudicato Luigi Boncina, detto *Gigi de montagna*, d'anni 42, da Trieste, da poco uscito dall'ergastolo di Capodistria, ove scontò una condanna di due anni per crimine di furto, venne arrestato perchè trovato in possesso di un paio di stivali di furtiva provenienza.

Marinaio arrestato per infedeltà. Ieri mattina, alle 7, venne arrestato Eugenio Bertoni, d'anni 35, da Ravenna, marinaio a bordo del bragozzo italiano *Nuova Zaira*, ormeggiato nel Canale, perchè si era trattenuto 4 fiorini, ricavati dalla vendita di alcuni cocomeri eseguita per conto del proprio padrone.

Eccedente al caffè. Ierinotte, alle 12, in un caffè nei pressi di via della Barriera vecchia, un muratore, certo Osvaldo Ioh, da Trieste, d'anni 43, commetteva gravi eccessi ed infrangeva maliziosamente diverse tazze, cagionando al proprietario dell'esercizio un danno di f. 4. Le guardie l'arrestarono.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 6, dagli organi della polizia vennero arrestate, presso una affittaletti in via Cavazzeni N. 4, le domestiche disoccupate Pierina Baretarovich, d'anni 20, Luigia Razza, d'anni 21, entrambe da Trieste, Maria Lachvaz, d'anni 22, da Pisino e Luigia Bubnich, d'anni 16, da Planina, perchè dedite alla vita scostumata.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.0 ore 2 pom. 23.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.4— — Oggi: Alta marea 7.45 ant., 5.56 pom. Bassa marea 0.30 ant., 1.3 pom.

Ogni giorno una. Il piccolo Titi è alla finestra e vede passare molte file di soldati.

— Quanti soldati! — esclama.

— Quanti credi che saranno — gli chiede la mamma.

— Oh! saranno per lo meno... due scatole piene.

TEATRI.

TEATRO FENICE - (ore 8) - „Carmen" in 4 atti.

FONDO RALLI - (ore 8) - Circo equestre Richter. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Settembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 252.60, Mobili 219.90, Rendita Italiana 90.50. (La chiusa precedente segnava: 250.75, 219.80, 90.70, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.32, Rendita 94.87, Meridionali 689.—, Mediterranee 499.50. (La chiusa precedente notava: 104.73, 94.92, 687.—, 504.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.40, poi sino —.— e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.95, Italiana 90.42, Spagnuolo 67.53, Banche ottomane 762$^{50}/_{16}$ Lotti Turchi 145.—, (La Chiusa precedente notava: 102.10, 90.50, 68.43, 763.75, 146.—).

Qui notasi: **Metalliche** 100.60 a 100.90, **Azioni** Credit 405.— a 406.—, Rendita Italiana per fine mese da 89.30 a 89.50 detta pronta tagli piccoli 89.25 a 89.75, Napoleoni 9.56— a 9.57½, Londra 120.55 a 121.80, Francia 47.60 a 47.65, Italia 45.50 a 45.70, Germania 59.— a 59.16.

Listino. Napoleoni 9.57½ a 9.59 , Zecchini a 5.67 5.69, Lire sterline 12.06 a 12.08, Londra 120.65 a 121.—, Francia 47.65 a 47.85 Italia 45.30 a 45.55 Banconote italiane 45.55 a 45.70, Banconote germaniche 59.— a 59.15, Rendita austriaca in carta 100.75 a 101.—, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.35 a 122.50, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.60 Rendita ungherese in Corone, 99.75 a 100.—, Credit 403.50 a 404.50 Italiana 89.33 a 89.60, Lotti turchi 76.75 a 77.25, Serbi 37.35 37.75, Serbi nuovi 4.50 a 5.20, Croce Rossa italiana 13.60 a 13.40.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.95, Rendita italiana 5% 90.42, Rendita spagnuola esterna 67.53, Azioni Banca Ottomana 762$^{50}/_{16}$

PARIGI 13. Chiusa. Ferrate austriache 658.25, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.97, Cambio Londra 252.80, Egiziane 523.12, Rend. austr. in oro 103.52, Rendita ungh. in oro 4% 102.56, Länderbank 615.—, Lotti turchi 145.—, Banca di Parigi 913.72, Azioni Meridionali italiane —.—. irregolare.

LONDRA 13. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 6% 3418 93.—, Consolidati greci 4% 23.50

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 341.62, Ferrate dello Stato 340.87, Lombarde —.—, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 13. Chiusa: Santos good av. p. Sett. 74.—, per dec. 72.50, per marzo 71.25. calmo

AMBURGO 13. Rio ordinario loco 74-76, reale loco 75-73, buono loco 80-83.

HAVRE 13. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 92.—, per Gennaio a fr. 89.25.

NUOVA-YORK 13. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso, 5 in rialzo, stiracchiato.

Cotoni. LIVERPOOL 13. - Mercato baisse. Tenders in Dochets 1500, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 180 Merce americana a consegna di qualunque porto L.M.C. Settembre 4$^{15}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4$^{15}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4$^{11}/_{64}$, Novembre-Decembre 4$^{15}/_{64}$, Dec.-Gennaio 4$^{16}/_{64}$ Genn.-Febraio 4$^{17}/_{64}$, Febbraio-Marzo 4$^{18}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{20}/_{64}$ Aprile-Maggio 4$^{21}/_{64}$ Maggio-Giugno 4$^{22}/_{64}$ Giugno-Luglio 4$^{24}/_{64}$.

Ragguaglio settimanale: Importazione 5511 Esportaz. 4538, Vendite 42050, Consumo 37740, Transito 42553, Deposito 1145000.

Orleans, Upland, Texas americani 4.$^{9}/_{32}$ Fair Dhollerah 3.—, Good Fair Dhollerah 3¼, Oomra 3¼, M. G. Broach 3$^{13}/_{16}$ Bengal 2$^{15}/_{16}$ Fair Pernambuco 4.$^{5}/_{16}$ Good Fair Egiziana 5¼.

Cereali. LONDRA 13. Avena Azow loco 12.— 15.$^{9}/_{4}$ Orzo Azow loco 14.——14.¼. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 21.¾ a 25.½; Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— a 20.¼, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 16 carichi, dei quali 13 offerti.

LONDRA 13. - Importazione: Frumento 33700, Orzo 36840, Avena 42470 quarters. - Mercato calmo. Frumento inglese più domandato, calmo però stazionario. Avena senz'affari. Arrivi carichi frumento stazionario. Delle granaglie viaggianti: frumento calmo, orzo e formentone senz'affari. Annuvolato.

Olio. NAPOLI 13. Gallipoli contanti 75.38, per Ottobre 76.17, per Maggio 76.45, Gioia contanti 73.18, per Ottobre 73.44, per Maggio 72.92.

PARIGI 13. Ravizz. Mese corr. 49.75, per ottobre 50.—, calmo, per nov.-dec. 50.—, quattro primi mesi 51.—.

MALAGA 13. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 31.—, Arroba franco a bordo.

LONDRA 13. Ravizzone a sc. 20.$^{5}/_{8}$-20.⅛

Petrolio. BREMA 13. Loco 6.16, calmo

ANVERSA 13. Loco 18.— calmo.

Metalli. LONDRA 13. (Diretto) Stagno Strais a sc. 65.⅞.

Farina. PARIGI 13. Dodici Marche. Mese corrente 42.—, per ottobre. 42.60 ferma, quattro mesi da nov. 43.50, quattro primi mesi 43.30, Annuvolato

Spirito. PARIGI 13. Mese corrente 30.—, per ottobre 30.50 hausse, per nov.-dec. 30.75, quattro primi mesi 31.50.

BERLINO 13. Loco 34.40, per Settem. 37.80, per Ottobre 38.—.

Zucchero. PARIGI 13. Greggio da 88° disp. 28.—.—.— fermo, Bianco p. mese corr. 30.——, per ottobre 31.—— hausse, quattro mesi da ottobre 31.12½ quattro primi mesi 31.62½ Raffinato 98.50 a 99.—.

AMBURGO 13. (Chiusa). Per settem. 9.57, per decem. 10.22, per marzo 10.52. staz.o

LONDRA 13. Java a scell. 11.¼ Rape greggio scell. 9.½ fermo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa ringrazia di cuore tutte quelle care persone che, con animo buono e gentile, vollero porgere un ultimo tributo di stima e d'affetto al suo dilettissimo ed indimenticabile

VITTORIO

accompagnando l'adorata salma all'ultima dimora,

Famiglia di Giacomo Geiringer
controllore della Tramway.

Tomaso Ghezzo e le figlie **Carla** ed **Ersilia** maritata **Moscheni**, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita della loro amata consorte e madre

CARLA

avvenuta oggi alle 4 ant.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 31, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzone in ferramenta. Indirizzo al Piccolo. 1877

Ricercasi abile montatore di stufe in terra cotta. Indirizzo 2 Piccolo. 1892

Ricercasi una domestica per famiglia abitante in campagna. Indirizzo Piccolo. 1974

Ricercasi una giovane domestica, munita di recenti attestati, per buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 11

Ricercasi lavorante tornitore. Indirizzo al Piccolo. 5

Ricercasi mezzo facchino con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1893

Ricercasi prontamente ragazzo verso piccola paga. Cartoleria Riborgo, angolo Malcanton. 35

Ricercasi servitù raccomandabile per Trieste e l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 36

Ricerco praticanti. Chi cerca impiego rivolgasi unico mediatore agenti commercio Alfonso, Caffè Casa rossa. 44

Ricercasi prontamente semplice cameriera birraria fuori. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3, I. 43

Esperto direttore pistoria cerca forno a rate, offre garanzia. Offerte al Piccolo sub „Pistoria". 42

Giovanotto intelligente, impegnoso meccanico, falegname, possibilmente conoscenza tedesco, ricercasi. Bartoli, manifatture. 48

Giovanotto abile macchinista, meccanico e tornitore cerca occupazione, possibilmente come macchinista oppure meccanico. Indirizzo al Piccolo. 1894

Viaggiatore bene introdotto Istria, Dalmazia e Goriziano per generi coloniali, commestibili e droghe, olii, con primarie referenze, sei anni continui già viaggiato, cerca una buona casa di qui o provincia, condizioni da convenirsi. Offerte non anonime „Viaggiatore provincia" al giornale. 34

Giovane distinto, buone referenze, cercherebbe posto come cameriere presso famiglia signorile. Scrivere sub F. G. fermo posta Trieste. 21

Corrispondente tedesco e tenitore di libri cerca impiego. Offerte sub «Costante» al Piccolo. 19

Cuoca tedesca, la quale cucina perfettamente e sa fare qualunque dolce, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2000

Signorina di buona famiglia cerca posto come compagnia, aiuto della padrona di casa, oppure presso bambini, parla bene il tedesco, assolse corso pedagigico, è pratica lavori femminili. Offerte sotto „L. P. 100" posta restante. 10

Giovane tedesco, parla italiano ed ungherese, con buoni attestati, cerca posto come cocchiere presso famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 6

Burro e formaggi ricercasi abile sensale. Offerte X al Piccolo. 1943

ISTRUZIONE

Autorizzata sartoria vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini 3 mensili. Stadion 12, III interno. 31

Giovane signorina che conosce perfettamente il tedesco, darebbe lezioni nella suddetta lingua. Indirizzo Piccolo. 17

Abile pianista, allieva di distinto professore, impartisce lezioni di piano e contrappunto, sì in lingua italiana che tedesca. Indirizzo Piccolo. 16

In soli tre mesi apprendesi mandolino, premiato metodo Branzoli, lezioni riunite, separate. Indirizzo Piccolo. 1393

Maestra diplomata darebbe lezione di lingua francese in cambio di lezione di piano. Indirizzo al Piccolo. 20

Parigino darebbe lezioni di francese ad italiani; prezzi da convenirsi. Offerte sub „Français" Ponte della Fabbra 2, primo piano 22

Mademoiselle Marguérite Meneghello, maîtresse diplomée donne leçons de grammaire, littérature et conversation française. Via Amalia 10. 43

I balli da salone apprendonsi in 12 lezioni soltanto Autorizzata Scuola Chiozza 5. 1932

AFFITTANZE

Ricercasi camera bene ammobiliata, ingresso libero, con stufa. Offerte sotto „Libero 28" al Piccolo. 1998

Signore forestiere cerca due stanze bene ammobiliate, in posizione centrica, possibilmente I piano. Offerte sub „Forestiere" amm. Piccolo. 1360

Distinta signora sola cerca quartierino casa signorile, mese febbraio, pressi Piazza Lipsia, Giuseppina, Sanità, al mare. Offerte Piccolo sub „Lipsia" 8

D'affittare due stanze in posizione centrica, per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1870

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, via Barriera vecchia N. 18, p. III, destra. 1936

Affittasi quartiere sette stanze, andito, cucina, cantina, acqua. Via S. Giorgio 5, primo piano. 1985

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, prezzo mite. Via Nuova 23, III. 50

Affittasi camera vuota per scrittoio, fiorini 8, Corso 7, I. 39

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, eventualmente costo. Rossetti N. 3. 37

Affittasi a persona civile bella stanza. Via S. Michele N. 29. 23

Affittansi presso distinta famiglia due stanze ammobiliate o vuote, eventualmente costo. Ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo 26

Affittansi due o tre stanze uso scrittoio, Corso 2, II. 28

Affittasi pel 24 settembre, orologio N. 1, un quartiere 3 camere, camerino, cucina, una camera, camerino, cucina. Rivolgersi Arcata 14. 15

Affittasi stanza ammobiliata, via Madonna del Mare 6, I p. 14

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Zaccaria 1, primo piano. 1936

Affittasi stanza ammobiliata vista sul mare, via Economo 4, p. II. 1872

Affittasi prontamente causa partenza, quartiere via Chiozza N. 1: 3 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi al portinaio. 1833

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate via della Zonta N. 1, piano I. 1888

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. S. Lazzaro N. 6, II p., porta 6. 4

Affittasi bella camera ammobiliata, famiglia tedesca. Via Romagna 20, I destra. 1

Prontamente affittansi stanze, volendo costo, due letti, adattissime per studenti. Fontanone 8, secondo. 1990

Elegantissima stanza 2 finestre, Sanità, eventualmente costo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 46

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi per due signori, 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 33

Stanza vuota, stufa, volendo costo, via San Francesco 10, I destra. 18

Stanza ammobiliata affittasi via Squero nuovo 11, III, presso Ginnasio comunale. 1945

Studenti trovano, vicinanza scuole, stanze con costo. Indirizzo al Piccolo. 1713

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi mobili, armi, rame, gazzette, altri generi, Donota 1. Riparazione orologi 40

Acquistansi mobili usati in qualunque stato. Rivolgersi Corso N. 12, nell'appalto. 47

Vendesi bottega d'olio. Rivolgersi via Belvedere N. 23, forno. 41

Vendonsi stanza ricevere, mobili diversi, prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 1984

Da vendere diversi mobili, a motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 3

Vendonsi due fornimenti ed altri mobili. Via Geppa N. 4, V p. 1954

Da vendere barili e botti cimentati, di Marsala, Malaga e Bordò. Giovanni Spanghero, Corso 19. 1997

Pianino corde incrociate, Pianoforte mignon vendonsi. Via Cavana quattro, III. 27

Fanali riflettori sistema Auer ricercansi. Bartoli, manifatture. 49

Francobolli rari, belle partite ed album con francobolli compra-vende Frascatti, via del Monte 7. 1814

Botti Marsala vuote, prima mano, da 25 fino 400 litri da vendere, prezzi occasione, presso Marinovich, Corso 1, II p. 1811

Sofà uso letto, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1992

Pianoforte di lusso, nero, nuovo, corde incrociate, telaio ferro, vendesi, via Caterina 1, II. 13

Osteria da vendere, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9

Bottame d'ogni qualità e torchi, vendonsi. Riva Pescatori 5. 32

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito portasigari (bocchino) argento ed ambra. Pregasi portarlo al Piccolo verso compenso generoso, trattandosi ricordo. 1988

Smarrito dalla via Margherita alla piazza Scorcola orologio iniziali E. B. con catena d'oro. Essendo cara memoria, l' onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola al Piccolo. 1981

Andato smarrito un medaglione d'oro per catena con entro fotografia. Mancia portandolo al Piccolo. 1995

DIVERSI

Tesoro Ricevuto, grazie; vivo felice di te, mio celeste amore. Lunedì attenzione scritto segreto, a te un affettuoso saluto, tua Margherita. 38

L. C. Domani ritirate, oggi ricevete un affettuoso saluto dal tutto vostro Tino. 30

Viola Alla posta giace lettera, vi raccomando contenuto. Saluti. Arturo. 25

Superba bionda. La ringrazio dello sguardo cortese e non, come il solito, altero rivoltomi mercoledì sera via Stadion. Domenica scorsa alla Fenice Ella era bella come un angelo. 7

Beatrice 1 ricevuto, grazie. 1937

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotterie Stato.

Ricercasi Socio d'opera per Rappresentanza, già avviata di primaria fabbrica di birra. Richiedesi persona seria, capace, attiva, conoscente del ramo e che possa eventualmente prestar garanzia mediante cauzione. Offerte analogamente dettagliate da dirigersi al Piccolo sotto „Birra" 1989

Prendonsi scolari a costo, a Cilli (Stiria), famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 2

Povera donna darebbe bambino tre settimane come figlio adottivo. Indirizzo Piccolo. 12

Ricercasi presso distinta famiglia pensione per una ragazza, con uso del piano. Offerte sub „1978" al Piccolo. 1978

Studenti trovano, presso rispettabile famiglia, completa pensione, assistenza studio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 45

Studenti trovano eccellente pensione presso piccola distinta famiglia, vicinanza scuole dello stato. Indirizzo al Piccolo. 48

Vino italiano, istriano, dalmato, all'ingrosso e per famiglia. Deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 1871

Oreficeria Gennaro Niglio, via Nuova 30, assortimento oggetti oro, argento, gioie. Prezzi mitissimi. 1347

Libri scolastici nuovi e usati vende la libreria Chiopris. Elenchi gratis. 1351

Macchine da parchetti, emporio scope, scopette da camera, specialità pettini infrangibili, a prezzi modicissimi, soltanto da Giovanni Angeli, Canale 5. 1972

Maglierie e migliaia di altri articoli per la mezza stagione, sono arrivati e si vendono a prezzi meravigliosamente bassi, nel Negozio Viennese. 24

Per le sere fresche: Pellerine, scialli e fazzoletti in grande assortimento, in nuove, belle ed eleganti forme, si vendono a molto buon mercato, nel Negozio Viennese. 24

Spazzole per denti da soldi 5 in poi, spazzole per le unghie da soldi 25 in poi, per i vestiti e per la testa da soldi 15 in poi, come pure tutti gli altri generi di spazzole a molto buon prezzo acquistansi nel Negozio Viennese. 24

Preservativi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Wohl, piazza Borsa 9. 29

Etrazione oggi 14 Settembre
PROMESSE
Prest. Ipotecario Ungherese 4%
a f. 2 compreso il bollo, presso
ALESSANDRO LEVI.

Assicurazione „Ramo Vita"
ricerca agenti verso provvigione per assicurazioni regolari e per importi piccoli.
Offerte con referenze sub E. G. al «PICCOLO».

Stoffe da signora
Diagonal Kamgarn doppia altezza 48
Cheviotin doppia altezza 58 il met
Cheviot 120 cent. in tutti i colori 95 „
Cheviot inglese II 120 cent. 65 „
Stoffe nere in nuovissimi disegni
RICCHISSIMA SCELTA
in
Drap de Dame
IN TUTTE LE TINTE.
S. OHLER & COMP.
Trieste, Corso N. 9.

Verderber & C. - Trieste
Via Nuova N. 14 - Telefono 404
Installazioni complete «Camere da bagno»
SCALDAMENTO
a gas ed a legno
STUFE A GAS per bagni, recentissimo sistema
Installazioni complete «Closets» inodori
in vari sistema perfezionati.
PREZZI MITI.
VERDERBER & C., via Nuova 14.

CONSORTISTI
della Cassa Popolare di Credito
In base alla deliberazione presa dall' ultimo Congresso straordinario, il giorno 29 corr. mese, si terrà nella sede sociale, via **Barriera vecchia N. 17, I p.**, il Congresso per le elezioni generali della Rappresentanza sociale.
La Direzione.

Stabilimento Bagni via Giulia 8.
Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* e dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto.*
Prezzi modici per tutti i bagni.

Avviso.
A quei signori che volessero partecipare alla **Gita Fiume-Ancona Roma** per il 20 settembre il sottoscritto partecipa che per accordo avuto con le ferrovie italiane, le prenotazioni per i posti sono valevoli fino a **Domenica 15 alle ore 2 pom.**
Per il Comitato
FILIPPO MONTENOVI
Barbiere
via del Fosso, Fiume.

La Ditta C. BRUSINI
proprietaria della vecchia e ben conosciuta
Drogheria fu CARLO PELZ
si fa un dovere di portare a conoscenza della sua spettabile clientela che col giorno 24 agosto a. c. ha cessato il suo esercizio in Piazza Grande (sotto l'Hotel Garni) per riattivarlo lunedì 9 corr. all' **angolo via Ponterosso** e **via S. Nicolò** rifornito di tutti i generi di primissima qualità.
Inoltre, alla purezza delle droghe e di tutti gli altri generi affini a questo ramo, avrà somma cura di praticare prezzi mitissimi, da non temere concorrenza, onde accontentare la numerosa clientela, da cui spera vedersi favorita.
C. Brusini
successore di CARLO PELZ, droghiere
Angolo via Ponte Rosso - via S. Nicolò

LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per vestiti da caccia
LODEN per vestiti da velocipedisti
LODEN per mantelli da pioggia
LODEN per Waterproof
DA
S. Öhler & Comp.
Trieste, Corso 9

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

10 fior. al giorno di guadagno sicuro senza capitale o rischio offriamo anche nei più piccoli luoghi tanto ad uomini che a donne i quali vogliano occuparsi della vendita di biglietti di Lotteria e carte di valore permessa dalla legge. — Offerte sub „leichter Verdienst" a Rudolf Mosse Vienna.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
„SCOTIA"
di Tonnellate 2763 - Cap. W. HAMILTON arriverà qui nella seconda metà di Settembre e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

Sapete
quale sia la causa nella maggior parte dei casi, della prematura vecchiaia, dell'appassimento e dell'increspazione della pelle? Quasi sempre l'uso di saponi nocivi, che si vendono a basso prezzo.
Se si vuole evitare i suddetti spiacevoli sintomi della vecchiaia, si faccia uso soltanto del miglior sapone, e precisamente del **morbido, puro e grassissimo Sapone di Doering con la civetta.** Raccomandabile più di qualsiasi altro
quale mezzo migliore
per la cura della pelle e sua
conservazione.
Acquistasi dappertutto a 30 soldi.

Avvertiamo il P. T. Publico di aver ricevuto l' intero assortimento delle
Maglierie
del Prof. Dott. **Gustavo Jäger,** qualità per l' entrante stagione ed Autunno,
M. Beyer & C.o
CORSO 3
Unici rappresentanti e depositari delle originali Maglierie Jäger.